



Assemblea pubblica sul nuovo piano dei servizi

Pubblicato: Venerdì 8 Marzo 2002

Riceviamo e pubblichiamo

Mercoledì 13 marzo alle ore 21.00 si svolgerà presso la sala convegni "il cubo" di via Verdi l'assemblea pubblica dal tema: "adeguamento del Piano Regolatore Generale alle nuove normative vigenti".

Il nuovo piano è stato redatto dall'Architetto Antonio Locati di Busto Arsizio in collaborazione con l'Avvocato Mario Viviani di Milano ed il Sociologo Mauro Anziani di Milano.

Il Comune di Cardano al Campo è uno dei primissimi comuni in Regione Lombardia a dare attuazione alla nuova normativa urbanistica della Legge Regionale 1/2001, in particolare con l'attuazione del piano dei servizi.

Il piano dei servizi si pone i seguenti obiettivi: · verifica quantitativa delle dotazioni pubbliche, anche in relazione ai nuovi criteri di calcolo della capacità insediativa di cui alla L.R. 1/2001; · verifica della qualità dei servizi pubblici, in relazione alla loro idoneità alla destinazione prevista, ivi compresi anche quelli non esprimibili rigidamente in termini di aree o di attrezzature; · verifica della fattibilità dei servizi previsti, in relazione alle disponibilità di bilancio; · perseguimento dell'obiettivo della perequazione dei valori delle aree; · coinvolgimento dei privati nella realizzazione delle opere pubbliche;

L'analisi quantitativa svolta presso 224 famiglie cardanesi, scelte casualmente, appartenenti alla fasce di popolazione individuate come le più bisognose di attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale, in quanto meno autosufficienti o con necessità specifiche, ha fornito indicazioni relative ai bisogni dei residenti.

Con il piano dei servizi l'Amministrazione comunale potrà dare delle risposte ai bisogni dei cittadini sulla base di un attento programma di sviluppo urbanistico, sociale ed economico che vede anche nel coinvolgimento dei privati una risorsa indispensabile per la sua attuazione.

Documento politico di programmazione

L'Amministrazione comunale di Cardano al Campo ha preso atto dei contenuti della legge regionale 1/2001 e ritiene che sia necessario fare riferimento a questa legge per adeguare il P.R.G. vigente. La nuova legge regionale offre gli strumenti più adatti per risolvere tutti quei problemi estremamente gravosi che si prospettano sul nostro territorio, soprattutto sotto forma di indotto dell'Aeroporto di Malpensa.

In particolare attraverso il piano dei servizi è possibile in primo luogo effettuare un'analisi delle attrezzature e dei servizi esistenti di livello sia quantitativo che qualitativo e di individuare i bisogni effettivi del Comune con particolare attenzione alla qualità dei servizi stessi in riferimento alla loro accessibilità e fruibilità. In secondo luogo si intende verificare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi indotti dalle nuove iniziative che si prospettano sul territorio comunale oltre al soddisfacimento del fabbisogno arretrato.

Per quanto riguarda l'indotto di Malpensa si fa particolare riferimento alle iniziative prospettate e già in atto lungo la S.P. 28 che essendo tutte di rilevanti dimensioni e di carattere prevalentemente terziario e commerciale richiedono una analisi molto attenta degli standard necessari, si fa particolare riferimento anche ai nuovi parametri introdotti dal regolamento di attuazione della legge n. 14/1999 per quanto riguarda il settore del commercio, che per i centri commerciali raddoppia le dotazioni fino ad ora previste.

Coerentemente con quanto affermato in premessa e con la legge regionale 1/2001 l'Amministrazione Comunale intende valorizzare l'iniziativa privata nella realizzazione dei servizi previsti; di conseguenza sarà necessario regolamentare il rapporto tra l'Amministrazione e gli operatori esterni.

Sempre nella logica di arrivare ad una puntuale definizione delle funzioni e dei relativi servizi, nel caso specifico di Cardano al Campo sarà necessario regolamentare quei nuovi servizi indotti dall'aeroporto che consistono in una massiccia richiesta di parcheggi in funzione dell'aeroporto stesso.

Il Piano dei servizi consente, infine, di chiarire la condizione delle singole aree vincolate in relazione alla sentenza della Corte Costituzionale del settembre 1999 sui vincoli urbanistici.

L'operazione di adeguamento del P.R.G. alla legge 1/2001 dovrà anche assumere la nuova normativa sui mutamenti delle destinazioni d'uso degli immobili che dovrà essere adattata alle esigenze specifiche del Comune.

L'Amministrazione ha recentemente approvato il piano di recupero del nucleo centrale che dovrà essere verificato con la nuova norma introdotta dalla legge 1/2001.

Il P.R.G. dovrà essere adeguato inoltre al regolamento di attuazione della legge regionale n° 14/1999 per il commercio, i cui contenuti interagiscono considerevolmente con il piano dei servizi e al piano stralcio per l'assetto idrogeologico redatto dall'autorità di bacino del fiume Po, che "persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici ed ambientali, il recupero degli ambiti fluviali del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali agli utilizzi ricreativi" anche in questo caso sono evidenti le interconnessioni con il piano dei servizi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it